



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

SALUTO DEL MINISTRO STEFANIA PRESTIGIACOMO

INAUGURAZIONE "CENTRO DI RICERCA SULLE BIOMASSE"

UNIVERSITA' DI PERUGIA

ROMA, 20 MAGGIO 2009

Rivolgo il mio caloroso saluto alle autorità, al Magnifico Rettore dell'Università, al Prof. Cotana, ai docenti e agli studenti intervenuti all'inaugurazione della nuova sede del "Centro di Ricerca sulle Biomasse" dell'Università degli Studi di Perugia.

Si tratta di un momento importante non solo per l'Università e la città di Perugia, ma anche per il nostro Ministero. Abbiamo sposato fin dall'inizio il progetto di realizzare una nuova sede cofinanziando l'iniziativa. L'interesse e l'impegno per lo sviluppo della ricerca sulle fonti alternative di energia è infatti uno dei tratti distintivi dell'azione del Governo e di questo Ministero. Uno dei fondamenti della rivoluzione che abbiamo condotto in questi primi dodici mesi, sostituendo alle logiche retrograde dell'ambientalismo ideologico quelle dell'ambientalismo sostenibile del fare; quello, cioè, che considera l'ambiente, allo stesso tempo, una risorsa da tutelare e sulla quale sviluppare nuovi modelli economici.


L'ambiente e lo sviluppo, infatti, non sono nemici. Noi abbiamo affermato questo principio, insieme ad una rigorosa azione di prevenzione e di tutela del patrimonio naturalistico del Paese. Lo abbiamo fatto partendo da una situazione, quella che abbiamo ereditato, bloccata dalla logica dei NO: no alla riconversione delle centrali ad olio combustibile con altre meno inquinanti, no ai rigassificatori, no ai termovalorizzatori, no alle autostrade e all'alta velocità ferroviaria, ai parchi colici: no, neanche a dirlo, al nucleare. Col risultato che chi inquinava molto ha continuato a farlo; il consumo di gasolio e l'inquinamento di CO2 e polveri sottili è rimasto alto, la spazzatura è finita bruciata nelle strade di Napoli, impedendo che si costruissero infrastrutture vitali per lo sviluppo del Paese.

Noi ogni singolo giorno ci siamo battuti e abbiamo operato per rivoluzionare questa obsoleta impostazione, superando le emergenze, come quella di Napoli, operando con atti concreti. Siamo il paese con gli incentivi più alti per il solare. Abbiamo attivato una serie di programmi a sostegno delle energie rinnovabili. Abbiamo finalmente sbloccato il fondo di rotazione per Kyoto (800 milioni di euro) per la ricerca e la promozione delle fonti alternative agli idrocarburi e per il risparmio energetico. Abbiamo riaperto le porte al nucleare, che è una energia pulita, sicura, ed è quella che ci consentirà nel futuro di non restare dipendenti da altri per le forniture energetiche.

Uno dei nostri obiettivi strategici è quello di sviluppare ancora di più la ricerca e la produzione di fonti energetiche rinnovabili. Ed è per questo che l'inaugurazione della nuova sede del Centro di Ricerca sulle Biomasse, che tanto ha già fatto in questi anni, fino a diventare un punto di riferimento nazionale per la ricerca in materia di biocarburanti e biomasse per uso energetico, rappresenta la dimostrazione della nostra volontà di operare con concretezza in questa direzione. E' la nostra scommessa per il futuro.

Grazie, e buon lavoro.

Stefania Prestigiacomo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefania Prestigiacomo', written in a cursive style with a long horizontal tail.